






## Riserva Regionale: LUCCIOLABELLA (SI)

Galleria fotografica		Mappa
		 <p>PER VISUALIZZARE LA MAPPA <a href="#">CLICCA QUI</a></p>
		

**Atto istitutivo:** Delibere del Consiglio Provinciale di Siena n. 38 del 21/03/1996 e n. 38 del 01/06/2001

**Regolamento Riserva:** approvato con D.C.P. n. 114 del 27/09/1999

**Gestione:** Regione Toscana

**Codice Ministeriale:** EUAP0396

**Codice Regionale:** RRSI10

**Comuni:** Castiglion d'Orcia, Pienza, Radicofani, Sarteano

**Estensione:** 1.181 ettari

**Presenza di area contigua:** NO

**Sovrapposizione con altri istituti di protezione:**

Rete Natura 2000	ZSC – ZPS IT5190010 Lucciolabella e ZSC – ZPS IT5190011 Crete dell'Orcia e del Formone designate: - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con D.M. 24/05/2016 - in base alla Direttiva "Uccelli" n. 2009/147/CE con D.C.R. n.6 del 21/01/2004
------------------	--

**Descrizione:**

La Riserva, situata a sud-est della cittadina di Pienza, lungo la strada che dalla Val d'Orcia porta a Chianciano Terme, circoscrive un piccolo angolo del famoso paesaggio delle Crete Senesi, che qui ha le sue ultime propaggini orientali. Il fiume Orcia, che nasce pochi chilometri ad oriente, sul Monte Cetona, scorre ai piedi dell'area protetta formando un largo letto ciottoloso. Ai confini della Riserva l'Orcia riceve il torrente Miglia e il lungo torrente Formone, che arriva dalle pendici amiatine.

L'elemento saliente della Riserva Naturale è certamente costituito dalla presenza dei calanchi e soprattutto delle biancane, forme erosive caratteristiche del paesaggio delle Crete Senesi legate principalmente alla pratica del pascolo, che ospitano importanti ed esclusivi aspetti vegetazionali ed ornitologici. In questi difficili terreni si è sviluppata infatti una particolare vegetazione, costituita da piante adattate all'aridità, alla salinità ed alla forte erosione a cui sono sottoposte le argille. Di questa interessante vegetazione fa parte l'*Artemisia cretacea*, un piccolo cespuglio aromatico dalle foglie sfrangiate di color verde-azzurgnolo, specie esclusiva dei terreni argillosi in erosione della Toscana e dell'Emilia Romagna. Accanto all'*Artemisia* crescono la scorzonera delle argille (*Scorzonera laciniata*) e diverse specie di graminacee, come la loglierella ricurva (*Parapholis incurva*), la loglierella sottile (*Parapholis strigosa*) e l'orzo marittimo (*Hordeum maritimum*), specie tipiche dei litorali e molto rare all'interno.

Nel greto fluviale dell'Orcia, sui sedimenti alluvionali, cresce una particolare vegetazione pioniera con numerosi cespugli di elicriso (*Helicrysum italicum*) e di crespolina etrusca (*Santolina etrusca*), una specie endemica dell'Italia centrale, che vive esclusivamente nei letti fluviali della Toscana meridionale, dell'Alto Lazio e in poche località umbre.

La Riserva mantiene molti caratteri del paesaggio agricolo tradizionale, universalmente riconosciuto come importantissimo per numerose specie di uccelli, gran parte delle quali oggi minacciate di estinzione, sia a causa dell'utilizzo dei pesticidi che della scomparsa del mosaico di vegetazione che circondava le aree coltivate.

Il greto del fiume Orcia conserva ancora ambienti adatti alla nidificazione del raro occhione (*Burhinus oedicephalus*), mentre tutta la zona delle Crete Senesi è fondamentale per l'albanella minore (*Circus pygargus*), che qui concentra un buon numero delle coppie nidificanti in Toscana, e per altri rapaci quali il rarissimo lanario (*Falco biarmicus*) e il biancone (*Circaetus gallicus*).

Sono segnalate per la Riserva anche l'averla piccola (*Lanius collurio*) e le più rare averla cenerina (*Lanius minor*) e averla capirossa (*Lanius senator*), passeriformi migratori in forte diminuzione, a cui si aggiungono le importanti presenze dell'ortolano (*Emberiza hortulana*) e della ghiandaia marina (*Coracias garrulus*). I prati aridi e i margini delle coltivazioni sono frequentati inoltre dall'allodola (*Alauda arvensis*) e da specie appartenenti alla stessa famiglia, come la tottavilla (*Lullula arborea*), la cappellaccia (*Galerida cristata*) e la calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

#### **Indirizzo:**

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze